

FORMAZIONE INSEGNANTI REFERENTI TERRITORIALI PER L'AUTISMO DELLA PROVINCIA DI PADOVA 2016/2017

GRUPPO 3

Moderatore Claudio Cipriano **Osservatore** Alice Colavito **Relatore** Martina Biancato

Maggio/Giugno

A- Conoscenza dell'alunno: scambio di informazioni con il Centro Privato:

- Chiedo ai genitori se posso contattare la scuola di provenienza
- Riunione con le diverse agenzie educative (riunione collettiva preliminare)
- Particolare attenzione nell'incontro con la famiglia (renderla partecipe)

Importante la presenza del Referente dell'Autismo: crea, definisce le relazioni con le diverse agenzie educative, organizza la riunione dal punto di vista di "relazioni" e contatti di agenzie educative.

B- Visto DPCM (predisporre la copertura oraria per l'alunno)

- Inviare richiesta risorse e richiesta OSS
- Tipologia di inserimento: graduale e differenziato
- Accoglienza che possa coinvolgere il plesso (lavoro di rete)

C- Riunione con team docente, D.S. e collaboratori scolastici: informare/conoscenza preliminare dell'alunno; creare sinergie e alleanze educative

Settembre

D- Informare gli alunni: video di presentazione prima dell'arrivo del compagno

E- Preparazione dell'ambiente/setting educativo:

- Vanno rassicurati i genitori, sottolineate le azioni educative e il piano di accoglienza del figlio
- Rendere partecipi tutti gli attori (compagni, collaboratori, insegnanti, famiglia...)
- Ambiente: AULA MULTIFUNZIONALE (aula relax ad esempio biblioteca di plesso); immagini/fotografie che indicano le attività che si realizzano all'interno; ambiente sicuro; impatto visivo.

ALTRE: previsto presenza della famiglia i primi giorni di scuola; ingresso differenziato e graduale dell'alunno

CRITICITÀ EMERSE NELLA DISCUSSIONE:

- ELEMENTI PER LA PROGETTAZIONE

- 1- Presenza della famiglia nel progetto, conoscerli (condivisione, senso del limite); Prendere la presenza della famiglia nei primi giorni di scuola in maniera graduale e preparata, "pensata"

FORMAZIONE INSEGNANTI REFERENTI TERRITORIALI PER L'AUTISMO DELLA PROVINCIA DI PADOVA 2016/2017

- 2- Rispetto dei limiti, divisione dei ruoli, affiancamento come contatto, condivisione, scambio di informazioni e "percorsi". Se richiesto, presenza dell'esperto a scuola ma in modo "definito". Monitoraggio in corso d'anno (feedback)
- 3- Condivisione di metodi e comportamenti; sensibilizzazione mondo dell'Autismo.

POSSIBILI CRITICITÀ

- 1- Aspettative della famiglia (esagerate)
- 2- Ingerenza del centro privato
- 3- Mettere d'accordo gli insegnanti su aspetti comuni

FORMAZIONE INSEGNANTI REFERENTI TERRITORIALI PER L'AUTISMO DELLA PROVINCIA DI PADOVA 2016/2017

GRUPPO N. 3 _ OSSERVAZIONI

[osservare le mediazioni: *la capacità di accogliere gli apporti degli altri; la capacità di fornire e sostenere il proprio contributo*]

Il moderatore è chiaro accogliente, sintetizza, propone, coordina le fasi per procedere. Richiama se il gruppo si accavalla tra gli interventi.

I ruoli dello scrivente e del relatore sono venuti fuori con facilità. Lo scrivente collabora con il relatore.

Tutti intervengono, ascoltano, propongono, riflettono e controbattono le riflessioni se necessario con moderazione.

Quando ci sono momenti di dispersione c'è chi lega nuovamente e si ritorna all'obiettivo.